

mente nulla), il problema è quello di avere elementi per discutere. Mi associo, pertanto, alla proposta del collega Grandi.

GIANFRANCO CONTE. Chiedo di parlare contro la proposta avanzata dall'onorevole Grandi.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, anche perché l'onorevole Pinza è intervenuto a favore della richiesta.

GIANFRANCO CONTE. Signor Presidente, ritengo ci siano alcune precisazioni da fare. Intanto, vorrei soffermarmi sulla questione che è stata sollevata dal collega Grandi in riferimento all'emendamento 3.3 da lui presentato e poi ritirato. Voglio ricordare che nella riunione di ieri del Comitato dei nove si era concordato di fare una piccola modifica, poi, per ragioni tecniche, la proposta emendativa è stata divisa in due parti, ma è ovvio che, nel momento in cui l'onorevole Grandi ritira il suo emendamento, noi ritorniamo sulla formulazione originaria con la specificazione che doveva essere apportata.

Per quanto riguarda la seconda questione sollevata dai colleghi Pinza e Grandi, io non sarei favorevole. Ritengo che si potrebbero iniziare gli interventi sul complesso degli emendamenti e, poi, qualora non arrivasse il parere della Commissione bilancio, si potrebbe anche vedere se sia il caso di passare al successivo punto dell'ordine del giorno. Direi, comunque, di andare avanti nell'esame di questo provvedimento con gli interventi sul complesso degli emendamenti.

GIORGIO LA MALFA, *Presidente della VI Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO LA MALFA, *Presidente della VI Commissione*. Signor Presidente, iniziando gli interventi sull'articolo unico e sul complesso delle proposte emendative si potrebbe guadagnare del tempo — come chiedono i colleghi Grandi e Pinza — in attesa del parere della Commissione bi-

lancio. Qualora non ci fossero colleghi che vogliono intervenire sul complesso degli emendamenti, potremmo passare, alla ripresa, direttamente al voto sulle proposte emendative.

RENZO INNOCENTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RENZO INNOCENTI. Signor Presidente, ho bisogno di un chiarimento da lei. Vorrei capire se sia pervenuto il parere della Commissione bilancio sulla proposta emendativa presentata ieri pomeriggio. È stato espresso? È stato valutato dal Comitato dei nove? Troverei singolare che l'intervento dei colleghi sul complesso degli emendamenti venisse interpretato quasi come una sorta di intrattenimento per chi non ha altro da fare. Come si fa ad intervenire sul complesso degli emendamenti se non c'è una piena valutazione degli effetti di una proposta emendativa come quella che è stata prima richiamata all'attenzione di noi tutti?

Quindi, le chiedo, in primo luogo, a che punto sia il parere della Commissione bilancio e, in subordine, qualora questo parere non sia stato ancora espresso ovvero non sia stato consentito ai componenti non dico dell'Assemblea ma perlomeno del Comitato dei nove di valutarlo, di passare ad altro argomento, insistendo nella votazione, se si ritiene necessario votare. Però, mi sembrerebbe di buon senso prendere atto di questa situazione e rinviare l'esame di questo punto ad un momento successivo.

ANTONIO LEONE, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO LEONE, *Relatore*. Signor Presidente, viste le considerazioni svolte fino ad ora, penso si possa concordare con quanto richiesto dal collega Grandi e poi dal collega Innocenti. Si potrebbe passare

al punto successivo dell'ordine del giorno in attesa dell'arrivo del parere della Commissione bilancio.

PRESIDENTE. Non essendovi obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito)

Preavviso di votazioni elettroniche
(ore 15,13).

PRESIDENTE. Poiché nel corso della seduta potranno aver luogo votazioni mediante procedimento elettronico, decorrono da questo momento i termini di preavviso di cinque e venti minuti previsti dall'articolo 49, comma 5, del regolamento.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Duca ed altri; Senza ed altri: Disciplina dell'attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente (807-1130) (ore 15,14).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Duca ed altri; Senza ed altri: Disciplina dell'attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente.

Ricordo che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali.

La ripartizione dei tempi è pubblicata nel vigente calendario dei lavori *(vedi calendario)*.

(Esame degli articoli - A.C. 807)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame del testo unificato delle proposte di legge e delle proposte emendative presentate.

Avverto che la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso il prescritto parere che è distribuito in fotocopia *(vedi l'allegato A - A.C. 807 sezione 1)*.

Avverto altresì che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il prescritto parere, che è distribuito in fotocopia *(vedi l'allegato A - A.C. 807 sezione 2)*.

(Esame dell'articolo 1 - A.C. 807)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 1 *(vedi l'allegato A - A.C. 807 sezione 3)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo state presentate proposte emendative, dovremmo ora passare alla votazione dell'articolo 1.

Per consentire l'ulteriore decorso del termine regolamentare di preavviso per le votazioni elettroniche sospendo la seduta fino alle ore 15,35.

La seduta, sospesa alle 15,15, è ripresa alle 15,35.

PRESIDENTE. Non essendo state presentate proposte emendative, passiamo alla votazione dell'articolo 1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Raffaldini. Ne ha facoltà.

FRANCO RAFFALDINI. Signor Presidente, intendo motivare il voto positivo che esprimeremo all'articolo 1 del presente provvedimento; l'attività di noleggio di autobus con conducente si pone, infatti, in un rapporto di preziosa sinergia con gli altri settori del trasporto collettivo di persone e costituisce un supporto importante del turismo che, com'è noto, rappresenta una fra le maggiori e più redditizie attività economiche del paese, contribuendo in misura decisiva al contenimento del disavanzo della bilancia commerciale italiana.

La normativa attualmente vigente appare per più versi carente, in quanto reca una disciplina disorganica, per certi aspetti superata dalle modifiche successivamente intervenute, e non adeguatamente coordinata con le disposizioni del nuovo

codice della strada. In particolare, l'attività di noleggio con conducente ha incontrato notevoli difficoltà nell'acquisire una propria autonomia normativa ed imprenditoriale, finendo per essere assimilata alla distinta figura del servizio da piazza e regolata alla stregua del semplice noleggio di autovetture. Voglio ricordare, inoltre, la rilevanza economica ed occupazionale di questa attività, il cui fatturato annuo si aggira attorno ai 500 milioni di euro.

Con questo provvedimento, in particolare con l'articolo 1, si riconduce l'esercizio dell'attività di trasporto di viaggiatori su strada alla sfera di libertà di iniziativa economica, ai sensi dell'articolo 41 della Costituzione. In tale quadro, il provvedimento intende stabilire principi e norme generali a tutela della concorrenza, nel rispetto dei principi fissati dall'ordinamento comunitario. In particolare, esso garantisce la trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà di accesso delle imprese al mercato, nonché il libero esercizio delle attività di riferimento alla libera circolazione delle persone; in secondo luogo, garantisce la sicurezza dei viaggiatori trasportati, garantisce l'omogeneità dei requisiti professionali e la tutela delle condizioni di lavoro.

Il servizio di noleggio di autobus con conducente è definito come un servizio di trasporto viaggiatori effettuato da un'impresa professionale per uno o più viaggi richiesti da terzi committenti o offerti direttamente ai gruppi precostituiti, con preventiva definizione del periodo di effettuazione, della sua durata, dell'importo complessivo dovuto per l'impiego e l'impegno dell'autobus adibito al servizio, da corrispondere unitariamente o da frazionare tra i singoli componenti del gruppo.

Per tutte queste ragioni, i deputati del gruppo dei Democratici di sinistra esprimeranno un voto favorevole all'articolo 1.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Invito i colleghi a prendere posto.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	342
<i>Maggioranza</i>	172
<i>Hanno votato sì</i>	340
<i>Hanno votato no ..</i>	2).

Prendo atto che l'onorevole Carra non è riuscito a votare.

(Esame dell'articolo 2 - A.C. 807)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 2 e delle proposte emendative ad esso presentate *(vedi l'allegato A - A.C. 807 sezione 4)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

MARCO SUSINI, Relatore. Signor Presidente, la Commissione invita a ritirare l'emendamento Molinari 2.1, perché questa formulazione sarà ricompresa in un successivo articolo; qualora l'emendamento non venisse ritirato, il parere è contrario.

Per quanto riguarda l'emendamento Lusetti 2.2, la Commissione propone una riformulazione dello stesso.

PRESIDENTE. Onorevole Susini, chiedo che si dia lettura della riformulazione dell'emendamento Lusetti 2.2. Quest'ultimo, infatti, dovrebbe essere posto in votazione prima dell'emendamento Molinari 2.1, poiché propone una riformulazione complessiva del comma 4. Pertanto, nel caso in cui esso fosse approvato, l'emendamento Molinari 2.1 risulterebbe precluso.

MARCO SUSINI, Relatore. Signor Presidente, con riferimento all'emendamento Lusetti 2.2, propone la seguente riformulazione: sostituire il comma 4 con il seguente: « 4. Fermo restando il regime autorizzativo di cui alla legge 15 gennaio 1992, n. 21, le imprese di trasporto di

viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente, in qualsiasi forma costituite, possono gestire anche i servizi di noleggio con conducente di cui alla citata legge n. 21 del 1992 ».

PRESIDENTE. Sta bene.
Il Governo?

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Lusetti accetta la riformulazione del suo emendamento 2.2 proposta dal relatore.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lusetti 2.2 (*Nuova formulazione*), accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	360
Votanti	359
Astenuti	1
Maggioranza	180
Hanno votato sì ...	359).

Avverto che l'emendamento Molinari 2.1 è precluso, essendovi stata una integrale riformulazione del quarto comma dell'articolo 2.

Passiamo alla votazione dell'articolo 2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Raffaldini. Ne ha facoltà.

FRANCO RAFFALDINI. Signor Presidente, vorrei motivare il nostro voto favorevole sull'articolo 2, il quale reca l'elenco delle definizioni e delle classificazioni richiamando, in quanto applicabili, quelle previste dal nuovo codice della strada e dal decreto legislativo n. 395 del

2000 di attuazione della direttiva del Consiglio dell'Unione europea 98/76 riguardante l'accesso alla professione di trasportatore su strada di merci e di viaggiatori.

Il servizio di noleggio di autobus con conducente è definito come il servizio di trasporto viaggiatori effettuato da un'impresa professionale per uno o più viaggi richiesti da terzi committenti offerti direttamente a gruppi precostituiti con preventiva definizione del periodo di effettuazione, della sua durata, dell'importo complessivo dovuto per l'impiego e l'impegno dell'autobus adibito al servizio da corrispondersi unitariamente o da frazionarsi tra i singoli componenti del gruppo.

Sempre all'articolo 2, particolare rilievo riveste la norma che stabilisce che le imprese di trasporto di viaggiatori con autobus effettuato mediante noleggio di autobus con conducente possono gestire anche servizi di noleggio di autoveicoli con conducente. Per questo motivo il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti	369
Maggioranza	185
Hanno votato sì	368
Hanno votato no	1).

(Esame dell'articolo 3 - A.C. 807)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento ad esso presentato (*vedi l'allegato A - A.C. 807 sezione 5*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

MARCO SUSINI, *Relatore*. Signor Presidente, sull'emendamento 3.1 della Commissione, quest'ultima esprime parere favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*. Signor Presidente, il Governo esprime parere conforme a quello della relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3.1 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e Votanti 370
Maggioranza 186
Hanno votato sì ... 370).*

Passiamo alla votazione dell'articolo 3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Raffaldini. Ne ha facoltà.

FRANCO RAFFALDINI. La rilevanza centrale, nell'assetto di competenze definito dal provvedimento, dell'articolo 3 è di affidare alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano il compito di garantire condizioni omogenee di mercato per le imprese operanti nel settore e di evitare possibili distorsioni della concorrenza su base territoriale. A tal fine, la Conferenza definisce con propria deliberazione i parametri di riferimento per la determinazione, da parte delle singole regioni, della disciplina sanzionatoria nei casi in cui è consentito procedere alla sospensione o alla revoca dell'autorizzazione.

Questi sono i buoni contenuti che permettono di votare a favore dell'articolo 3.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gibelli. Ne ha facoltà.

ANDREA GIBELLI. Signor Presidente, il gruppo della Lega nord ritiene importante l'articolo 3 del quale voterà sicuramente a favore. Tale articolo investe la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano con l'obiettivo di garantire le condizioni di omogeneità e di accesso al mercato: riteniamo che questo sia un elemento particolarmente importante per mettere sullo stesso piano, in un momento istituzionalmente definito, gli enti locali e lo Stato in attuazione, come indicato dall'articolo 1 in premessa, delle nuove disposizioni della Costituzione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e Votanti 374
Maggioranza 188
Hanno votato sì ... 374).*

Prendo atto che gli onorevoli Perrotta e Santori non sono riusciti ad esprimere il proprio voto.

(Esame dell'articolo 4 – A.C. 807)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 4 e delle proposte emendative ad esso presentate *(vedi l'allegato A – A.C. 807 sezione 6)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

MARCO SUSINI, *Relatore*. La Commissione esprime parere favorevole sull'emen-

damento 4.2 della Commissione ed invita al ritiro dell'emendamento Molinari 4.1, altrimenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4.2 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	381
<i>Maggioranza</i>	191
<i>Hanno votato sì</i>	380
<i>Hanno votato no</i>	.	1).

Passiamo all'emendamento Molinari 4.1. Chiedo ai presentatori di tale emendamento se accedano all'invito al ritiro formulato dal relatore.

LUIGI GIUSEPPE MEDURI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo alla votazione dell'articolo 4. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Raffaldini. Ne ha facoltà.

FRANCO RAFFALDINI. Signor Presidente, anche l'articolo 4 merita di essere votato in quanto affida alle regioni le competenze in materia di adozione degli atti legislativi o regolamentari per definire i contenuti e le modalità delle prestazioni rese dalle imprese professionali, per subordinare l'effettivo esercizio al rispetto della regolamentazione comunitaria e nazionale in materia di rapporti di lavoro e di prestazioni di guida, per assicurare

condizioni omogenee per l'inserimento sul mercato delle imprese nazionali e di quelle comunitarie. Alle regioni sono, altresì, rimessi compiti in materia di rilascio delle autorizzazioni, di predisposizione del registro regionale delle imprese esercenti l'attività di trasporto viaggiatori mediante noleggio autobus con conducente. Le regioni provvedono, inoltre, ad inviare annualmente al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'elenco delle imprese titolari delle autorizzazioni da ciascuna di esse rilasciate ai fini della predisposizione e dell'aggiornamento da parte dello stesso Ministero di un elenco nazionale delle imprese di noleggio autobus con conducente aventi sede sul territorio nazionale.

Si tratta di punti positivi per i quali votiamo a favore dell'articolo 4.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gibelli. Ne ha facoltà.

ANDREA GIBELLI. Preannuncio il voto favorevole del gruppo della Lega nord sull'articolo 4 in quanto, come anticipato nella dichiarazione di voto sull'articolo 3, non vengono intaccate le competenze delle regioni; viene infatti specificato che spetta alle regioni adottare propri atti legislativi o regolamentari che siano rispondenti ai criteri di tutela della libertà di concorrenza di cui all'articolo 1.

Tale articolo, inoltre, pone fra le competenze delle regioni quella di stabilire i requisiti per il rilascio delle autorizzazioni e quella di fissare le modalità e le procedure per l'accertamento periodico della permanenza dei requisiti previsti dalle norme comunitarie e nazionali per lo svolgimento dell'attività di trasporto di viaggiatori su strada.

Questi principi di carattere generale investono pienamente le regioni delle condizioni e degli obblighi posti dalla modifica costituzionale, nonché delle competenze già ad esse delegate. Definiscono inoltre l'obbligo per le regioni di istituire il registro regionale delle imprese, in modo da consentire un pieno monitoraggio delle imprese che esercitano l'attività sul proprio territorio.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Di Gioia. Ne ha facoltà.

LELLO DI GIOIA. Anche noi sollecitiamo i gruppi ad approvare questo articolo 4 perché riteniamo che in tale articolo si espliciti totalmente lo spirito contenuto nella modifica costituzionale. In questo articolo vi sono inoltre delle disposizioni normative che garantiscono, come hanno già sottolineato i colleghi nei precedenti interventi, un intervento di regolazione del mercato e quindi della concorrenza. Vi sono contenute anche delle disposizioni normative che concernono la possibilità di definire un quadro d'assieme, a livello regionale, per ciò che concerne le attività di noleggio di autobus con conducente. Infine, soprattutto, viene affrontata la questione riguardante il registro delle imprese. Ciò significa, in buona sostanza, costruire un sistema di mercato trasparente che consente di attivare tutti quei processi di sviluppo che dimostrano — come già sottolineato da alcuni interventi precedenti — l'importanza dell'attività di trasporto con conducente.

Per questi motivi riteniamo sia necessario approvare questo articolo 4, proprio in quanto esso sostanzia tutto quanto è stato detto in precedenza.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	391
<i>Maggioranza</i>	196
<i>Hanno votato sì</i>	389
<i>Hanno votato no</i> .	2).

Pendo atto che l'onorevole Dorina Bianchi non è riuscita ad esprimere il proprio voto.

(Esame dell'articolo 5 - A.C. 807)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 5 e degli articoli aggiuntivi ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 807 sezione 7)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo alla votazione dell'articolo 5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Raffaldini. Ne ha facoltà.

FRANCO RAFFALDINI. Preannuncio il mio voto positivo sull'articolo 5, in quanto esso subordina l'esercizio dell'attività di noleggio autobus con conducente al rilascio di un'apposita autorizzazione da parte delle regioni o degli enti locali all'uopo delegati. Al riguardo, è utile precisare, con riferimento alle osservazioni formulate nel parere della Commissione attività produttive, che il rilascio dell'autorizzazione da parte dei comuni costituisce un'opportunità ulteriore riconosciuta alle singole regioni, le quali verosimilmente se ne avvarranno solo nell'ipotesi in cui una tale iniziativa risponda ad esigenze di razionale ripartizione delle competenze.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gibelli. Ne ha facoltà.

ANDREA GIBELLI. Preannuncio il voto favorevole del gruppo della Lega nord sull'articolo 5, anche perché è stato accolto in Commissione l'idea, già sottolineata, di ammettere la possibilità che anche gli enti locali siano investiti del compito di concedere il rilascio dell'autorizzazione, come era stato indicato nel precedente articolo.

Quindi, riteniamo tale articolo assolutamente condivisibile ed esprimeremo un voto favorevole sul medesimo, anche in relazione al fatto che le regioni vengono investite con maggior precisione dalla verifica temporale delle condizioni che hanno portato al rilascio dell'autorizzazione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Di Gioia. Ne ha facoltà.

LELLO DI GIOIA. Signor Presidente, esprimeremo un voto favorevole in quanto, all'interno di questo articolo, vi è di fatto non soltanto la delega alle regioni a definire i requisiti relativi alle imprese di noleggio di autobus, ma anche una considerazione di merito con riferimento alle questioni inerenti alla territorialità, dunque ai cosiddetti non limiti territoriali.

Oltretutto, come già rilevato, vi è la grande opportunità per gli enti locali di governare un sistema che riguarda il trasporto con conducente rilanciando, in tal modo, anche il ruolo propositivo degli stessi.

Per questi motivi esprimeremo un voto favorevole sull'articolo 5.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	386
<i>Votanti</i>	384
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	193
<i>Hanno votato sì</i>	382
<i>Hanno votato no</i> ..	2).

Prendo atto che gli onorevoli Zunino e Camo non sono riusciti ad esprimere il loro voto.

Passiamo all'esame degli articoli aggiuntivi Lusetti 5.01 e 5.02.

Invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

MARCO SUSINI, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Lusetti 5.01, in quanto si tratta di una materia prevista dalle immatricolazioni per conto proprio. Quindi,

in sostanza, il contenuto di questa proposta emendativa è estraneo per materia.

La Commissione invita altresì al ritiro dell'articolo aggiuntivo Lusetti 5.02, perché il contenuto dello stesso è sostanzialmente ricompreso nel comma 3 dell'articolo 1, altrimenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo?

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Lusetti 5.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	395
<i>Votanti</i>	389
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	195
<i>Hanno votato sì</i>	29
<i>Hanno votato no</i> ..	360).

Prendo atto che gli onorevoli Camo e Milioto non sono riusciti ad esprimere il loro voto.

Prendo atto che l'onorevole Lusetti non accede all'invito al ritiro formulato dal relatore.

Indico, dunque, la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Lusetti 5.02, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	389
<i>Votanti</i>	381
<i>Astenuti</i>	8

Maggioranza 191
 Hanno votato sì 26
 Hanno votato no .. 355).

Prendo atto che gli onorevoli Camo e Milioto non sono riusciti ad esprimere il loro voto.

(Esame dell'articolo 6 - A.C. 807)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 6 e delle proposte emendative ad esso presentate (vedi l'allegato A - A.C. 807 sezione 8).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ed esprime il parere della Commissione.

MARCO SUSINI, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario sull'emendamento Bornacin 6.1 in quanto, anche in questo caso, si tratta di materia regolata dal codice della strada. Il parere è invece favorevole sull'emendamento 6.2 della Commissione.

PRESIDENTE. Il Governo ?

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Bornacin 6.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bornacin. Ne ha facoltà.

GIORGIO BORNACIN. Signor Presidente, volevo brevemente motivare la presentazione di questo emendamento che, di per sé, può non significare assolutamente nulla. Tuttavia, nella sua prima stesura, era evidentemente molto più chiaro.

Il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, all'articolo 115, comma 2, lettera b), prevede il limite dei 60 anni per guidare autobus, autocarri, autotreni, autoarticolati, autosnodati adibiti al trasporto di persone. Tale limite può essere

elevato, anno per anno, fino a 65 anni, qualora il conducente consegua uno specifico attestato sui requisiti fisici e psichici, a seguito di visita medica specialistica annuale, secondo le modalità stabilite nel regolamento.

Una direttiva europea, esattamente la n. 439 del 29 luglio 1991, prevede che le citate patenti possono essere concesse, anche dopo il superamento del sessantacinquesimo anno di età, previo il superamento di visite mediche e psicofisiche annuali; anche, in parte, per la guida di veicoli che non portino più di 30-35 persone. A me sembra abbastanza evidente che l'emendamento possa trovare accoglimento se inserito nell'articolo 6 che parla di disposizioni concernenti i conducenti. Voglio anche ricordare ai colleghi e al sottosegretario Mammola che rappresenta il Governo quanto segue: non ci si può adeguare alle direttive europee quando fa comodo e dimenticarsi delle stesse quando, invece, risultano alquanto più scomode. D'altra parte, si consentirebbe a tutta una serie di persone oggi ancora nel pieno delle capacità fisiche e psichiche, di poter continuare a lavorare; persone che, evidentemente, con la previsione attuale, perderebbero il posto di lavoro.

Voglio anche ricordare che molti di tali conducenti hanno presentato dei ricorsi ai tribunali amministrativi; uno pende attualmente innanzi al TAR di Genova. Posso anche accettare, al limite, di ritirare la mia proposta emendativa riservandomi di presentarla con riferimento al provvedimento sul codice della strada; però, vorrei sentire dal Governo e dal relatore se proprio ritengano del tutto fuori luogo la sua approvazione all'interno del provvedimento oggi in esame. Infatti, mi sembrerebbe assurdo che, come dicevo dianzi, nelle disposizioni concernenti i conducenti, non si stabilisca una norma per quanto riguarda l'età.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*. Prendo brevemente la parola per replicare all'onorevole Bornacin. La discussione non riguarda il merito dell'emendamento a sua firma; stiamo discutendo una proposta di legge quadro, legge di riforma del settore. Stiamo provvedendo a regolamentare il noleggio degli autobus con conducente. Si tratta di una normativa quadro, di riferimento; non stiamo intervenendo sulle parti del codice — e sono tante — che riguardano l'attività conseguente, prevista normativamente dal codice della strada, nel settore specifico. Siccome è all'esame della IX Commissione di questo ramo del Parlamento il provvedimento che proroga la delega al Governo per l'attuazione del nuovo codice della strada secondo tutti i criteri ed i principi direttivi approvati nella scorsa legislatura, nulla vieta — anzi, credo quella sia proprio la sede opportuna — di prendere in esame la proposta emendativa all'interno di quella proposta di legge. Ciò potrebbe farsi o considerandola come disposizione immediatamente attuativa — il che sarebbe possibile atteso che in quel provvedimento sono già previste immediate misure di attuazione di modifiche di articoli del codice della strada — o inserendola come criterio, principio direttivo. In tale ultimo caso, non potrà non trovare accoglimento, derivando da una norma comunitaria. Invito, dunque, l'onorevole Bornacin a ritirare l'emendamento onde evitare così una reiezione dell'emendamento che non riguarderebbe il merito della questione ma scaturirebbe dall'inopportunità della sede.

GIORGIO BORNACIN. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO BORNACIN. Intervengo brevemente per dire che accedo all'invito al ritiro formulato dal rappresentante del Governo.

PRESIDENTE. Sta bene.
Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6.2 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	399
<i>Votanti</i>	397
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	199
<i>Hanno votato sì</i>	393
<i>Hanno votato no</i> ..	4).

Prendo atto che l'onorevole Camo non è riuscito ad esprimere il proprio voto.

Passiamo alla votazione dell'articolo 6.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Raffaldini. Ne ha facoltà.

FRANCO RAFFALDINI. È importante, signor Presidente, l'articolo 6 perché reca disposizioni volte a garantire la regolarità della condizione dei dipendenti addetti alla guida degli autobus adibiti al servizio di noleggio dal punto di vista della normativa vigente in maniera lavoristica e nel rispetto del contratto collettivo di lavoro.

Al riguardo, è utile segnalare che la Commissione non ha ritenuto di modificare il testo della disposizione in relazione all'osservazione formulata nel parere della Commissione lavoro, ritenendola in grado di assicurare la più ampia flessibilità e possibilità di scelta tra le diverse tipologie di contratto di lavoro e collaborazioni consentite dalla legge.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 392
Maggioranza 197
 Hanno votato sì ... 392).

Prendo atto che l'onorevole Camo non è riuscito ad esprimere il proprio voto.

(Esame dell'articolo 7 – A.C. 807)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 7 (*vedi l'allegato A – A.C. 807 sezione 9*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo state presentate proposte emendative, passiamo alla votazione dell'articolo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Raffaldini. Ne ha facoltà.

FRANCO RAFFALDINI. Signor Presidente, nell'articolo 7 vengono recepite le osservazioni formulate dalla Commissione finanze in merito. Infatti, esso si riferisce alla previsione di una specifica documentazione fiscale che è diretta esclusivamente – ripeto, esclusivamente – ad assicurare un'agevole prova della regolarità fiscale del servizio svolto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 396
Maggioranza 199
 Hanno votato sì ... 396).

(Esame dell'articolo 8 – A.C. 807)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 8 (*vedi l'allegato A – A.C. 807 sezione 10*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo state presentate proposte emendative, passiamo alla votazione dell'articolo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Raffaldini. Ne ha facoltà.

FRANCO RAFFALDINI. Signor Presidente, intervengo sull'articolo 8 e, contemporaneamente, essendo simile, anche sull'articolo 9.

Questi due articoli recano disposizioni sanzionatorie riguardanti le infrazioni compiute con autobus autorizzati, rispettivamente, in Italia e all'estero. Con riferimento alla prima disposizione, si è puntualmente recepita la condizione, espressa nel parere della Commissione giustizia, volta a chiarire che l'obbligo di comunicazione alle regioni competenti dell'infrazione rilevata è posto a carico dell'autorità che procede all'applicazione della sanzione e non ai singoli agenti che abbiano contestato l'infrazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 399
Maggioranza 200
 Hanno votato sì ... 399).

Approvato all'unanimità: sembrerebbe un caso di scuola per un provvedimento da approvare in sede legislativa, ma non voglio sindacare.

(Esame dell'articolo 9 – A.C. 807)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 9 (vedi l'allegato A – A.C. 807 sezione 11).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo state presentate proposte emendative, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti	403
Votanti	402
Astenuti	1
Maggioranza	202
Hanno votato sì	401
Hanno votato no ..	1).

(Esame dell'articolo 10 – A.C. 807)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 10 (vedi l'allegato A – A.C. 807 sezione 12).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo state presentate proposte emendative, passiamo alla votazione dell'articolo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Raffaldini. Ne ha facoltà.

FRANCO RAFFALDINI. Signor Presidente, l'articolo 10 ha inteso disciplinare i servizi internazionali di noleggio in Stati non appartenenti all'Unione europea rinviando alle disposizioni di accesso e di contingentamento previste negli appositi accordi bilaterali. Mi sembra un articolo particolarmente importante.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 10.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti	402
Votanti	400
Astenuti	2
Maggioranza	201
Hanno votato sì	399
Hanno votato no ..	1).

(Esame dell'articolo 11 – A.C. 807)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 11 (vedi l'allegato A – A.C. 807 sezione 13).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo state presentate proposte emendative, passiamo alla votazione dell'articolo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Raffaldini. Ne ha facoltà.

FRANCO RAFFALDINI. Nell'articolo 11 sono previste alcune norme transitorie e si precisa che le licenze di noleggio autobus con conducente, rilasciate dalle amministrazioni comunali prima che le regioni abbiano provveduto ad approvare le nuove disposizioni, conservano la loro efficacia fino a quando non siano sostituite dalle autorizzazioni previste dal precedente articolo 5. Inoltre, è previsto che dalla data di entrata in vigore del provvedimento le licenze di noleggio non possano essere cedute se non ad imprese che siano in possesso dei requisiti e delle condizioni ritenute necessarie per l'acquisizione delle nuove autorizzazioni.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 11.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 404
Votanti 403
Astenuti 1
Maggioranza 202
Hanno votato sì 402
Hanno votato no 1).

(Esame dell'articolo 12 - A.C. 807)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 12 e dell'unica proposta emendativa ad esso presentata (*vedi l'allegato A - A.C. 807 sezione 14*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

MARCO SUSINI, *Relatore*. Signor Presidente, si propone di sopprimere l'articolo 12 in quanto questa disposizione appare superflua per quanto concerne il comma 2; infatti, l'abrogazione di tutte le disposizioni in contrasto, incompatibili con la disciplina recata dal provvedimento avviene naturalmente, anche in assenza di una clausola espressa. In secondo luogo, perché si potrebbero ingenerare dubbi interpretativi riguardo al comma 1, poiché il riferimento previsto al solo articolo 85 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977 potrebbe indurre a ritenere vigenti altre disposizioni incompatibili, ma non espressamente richiamate.

PRESIDENTE. Il Governo ?

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*. Il Governo accetta la proposta del relatore, quindi esprime un parere conforme perché, in effetti, come diceva l'onorevole Susini, l'articolo in oggetto praticamente determina l'abrogazione di tutte le norme in contrasto con l'attuale provvedimento. Di conseguenza, secondo la temporalità delle norme, con l'entrata in vigore di questo testo, vengono chiaramente ad essere soppresse tutte le norme in contrasto.

Accettiamo, quindi, la proposta formulata dal relatore e diamo parere favorevole alla soppressione dell'articolo 12.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti. Avverto che, essendo stato presentato un solo emendamento interamente soppressivo dell'articolo, porrò in votazione il mantenimento dell'articolo stesso.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 12.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 405
Votanti 402
Astenuti 3
Maggioranza 202
Hanno votato no ... 402).

(Esame dell'articolo 13 - A.C. 807)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 13 (*vedi l'allegato A - A.C. 807 sezione 15*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo state presentate proposte emendative, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 13.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 408
Votanti 403
Astenuti 5
Maggioranza 202
Hanno votato sì 396
Hanno votato no .. 7).

**(Esame di un ordine del giorno –
A.C. 807)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'unico ordine del giorno presentato (*vedi l'allegato A – A.C. 807 sezione 16*).

Qual è il parere del Governo?

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*. Il Governo accetta l'ordine del giorno Susini n. 9/807 ed abb./1.

PRESIDENTE. Onorevole Susini, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/807 ed abb./1 accettato dal Governo?

MARCO SUSINI. No, signor Presidente, non insisto.

PRESIDENTE. E così esaurita la trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

(Dichiarazioni di voto finale – A.C. 807)

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Duca. Ne ha facoltà.

EUGENIO DUCA. Signor Presidente, sarò breve, quindi non vi è bisogno che consegniate il testo del mio discorso.

Quando giungono all'esame dell'Assemblea proposte di legge che recano la firma dei colleghi del mio gruppo in aggiunta alla mia, credo che ognuno di voi convenga sul fatto che vi sia una sensazione di ovvia soddisfazione. Infatti, si sta portando a termine un lavoro che trova il consenso dei gruppi parlamentari e dell'Assemblea nel suo complesso. Eppure, proprio per questo, ritengo doveroso, per obiettività, ricordare ai colleghi che un'analoga proposta di legge venne esaminata quasi due anni fa dalla IX Commissione trasporti, poste e telecomunicazioni e non se ne completò l'iter a causa della fine della

legislatura. Si era arrivati ad un buon punto, alla votazione del testo finale in Commissione, ma ormai l'incalzare dello scioglimento delle Camere ci convinse a non forzare fino all'ultimo poiché, in ogni caso, il lavoro svolto sarebbe risultato vano.

Anche per questo credo sia giusto rendere merito ai colleghi che allora lavorarono a questo progetto; ringrazio quindi il collega Antonio Attili e il collega Michele Giardiello in qualità di primo firmatario e di relatore del provvedimento. Ringrazio inoltre il sottosegretario dell'epoca, l'onorevole Giordano Angelini, che collaborò per il Governo e il collega Paolo Mammola che allora collaborò per l'opposizione affinché si giungesse ad un esito comune. Il sottosegretario attuale Paolo Mammola collaborò allora come membro dell'opposizione ed oggi si trova, a ruoli invertiti, a collaborare per l'approvazione essendo rappresentante del Governo.

Oggi, anche se i ruoli sono invertiti, si è giunti ad un testo unanimemente condiviso ed, al riguardo, un particolare apprezzamento – non è solo una mia opinione perché penso di interpretare anche quella dei colleghi degli altri gruppi – deve essere espresso nei confronti del lavoro svolto dal relatore, l'onorevole Marco Susini.

Del resto, come i colleghi hanno potuto ascoltare nella discussione sulle linee generali del provvedimento e nel corso della seduta odierna, si è svolto un utile e laborioso lavoro di approfondimento, instaurando un buon rapporto con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle imprese piccole e medie e delle imprese artigiane e cooperative. Pertanto, le norme che ci apprestiamo a licenziare sono anche rispettose delle modifiche introdotte al titolo V della Costituzione, quindi delle prerogative e delle competenze delle regioni e degli enti locali.

A tale esito si è giunti grazie al lavoro comune fatto di una lunga serie di audizioni informali, in un rapporto di concertazione e di collaborazione anche con soggetti esterni al Parlamento i quali hanno trovato nel lavoro della Commis-

sione un utile referente che ha permesso di giungere al testo che oggi è al nostro esame. È un settore che ha conosciuto uno sviluppo notevole e che auspichiamo possa crescere ulteriormente, anche attraverso questi provvedimenti, per le ridenti connessioni che questo settore ha con una delle principali attività economiche del nostro paese qual è appunto il turismo, il turismo di massa e di qualità. Le varie tipologie di turismo si servono di tali mezzi al fine di consentire ai turisti di visitare i luoghi più belli delle nostre città ed offrire un certo benessere ai clienti, vale a dire ai turisti, agli utenti del servizio.

Il provvedimento innova profondamente norme di lunga data, essendo in vigore da oltre sessant'anni e, quindi, presenta un contenuto innovativo che, sicuramente, potrà contribuire a migliorare un settore così importante per il nostro paese. Esso presenta anche altri elementi di qualità: combatte l'abusivismo, fenomeno, purtroppo, ancora diffuso in particolari località anche se non presenta ancora un carattere generalizzato; premia e premierà quelle imprese che punteranno sulla qualità, sulla sicurezza, su strutture adeguate, su mezzi sicuri, su personale, dipendente o socio, regolare dal punto di vista normativo, contrattuale, contributivo e fiscale.

Anche in tale caso, è una legislazione che consente di coniugare la necessaria duttilità delle prestazioni, di cui un settore come questo necessita, con la tutela dei diritti dei lavoratori, con le regole relative ai contributi previdenziali e assicurativi, nonché con gli adempimenti fiscali.

Si tratta di una normativa che introduce elementi di liberalizzazione con la necessaria gradualità, in modo tale da non provocare sconquassi nel settore del trasporto delle persone. È una proposta parlamentare che si muove nella direzione degli utenti, dei lavoratori, delle imprese piccole e medie e di quelle cooperative e dell'innovazione.

Pertanto, anche per tale motivo, oltre ovviamente che per la soddisfazione di cui ho parlato all'inizio del mio intervento, preannuncio l'espressione di un voto con-

vintamente favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lusetti. Ne ha facoltà.

RENZO LUSETTI. Signor presidente, onorevoli colleghi, siamo giunti al termine di un percorso importante che ci ha condotto a definire in termini normativi la disciplina sul trasporto di viaggiatori mediante noleggio di autobus con conducente. La normativa è scaturita da un'ampia ed intensa discussione in sede di Commissione, anche dopo anni di lavoro. Infatti, un problema di questo genere, — come i colleghi sanno —, è stato affrontato anche nelle precedenti legislature. Siamo giunti al termine di questo percorso, attraverso un dibattito positivo ed articolato ed anche attraverso la presentazione e l'approvazione di emendamenti migliorativi da parte dell'Assemblea in questa giornata, al fine di rendere il provvedimento quanto più possibile « buono » per le diecimila unità di autobus che popolano la materia di cui noi ci stiamo occupando ed anche per consolidare i 500 milioni di euro di fatturato di questo settore, nonché per dare un forte impulso al turismo in una economia che vive uno stato di profonda recessione. Ridisciplinare quindi questa materia, con le novità introdotte sia dalla normativa comunitaria sia dal nuovo codice della strada, nonché dalle innovazioni introdotte dalla riforma del titolo V dalla Costituzione, è doveroso da parte del legislatore. Questo è il significato del lavoro svolto in Commissione nel corso del dibattito di ieri e nella discussione sugli emendamenti oggi; tuttavia ci auguriamo che le disposizioni che oggi non sono state approvate possano avere un seguito nel corpo di altri provvedimenti. Lo dico al rappresentante del Governo, facendo riferimento al codice della strada ed in particolare — anche se era alquanto pleonastico — a due emendamenti sull'impiego dell'autobus ad uso privato, che mi auguro possano trovare comunque una disciplina

in ulteriori provvedimenti interessanti questa categoria.

Sono soddisfatto anche perchè il Governo ha accolto l'ordine del giorno sottoscritto da me e dal collega Susini, in ordine alla possibilità di una ridefinizione della legge n. 21 del 1992, perchè in tal modo si impegna il Governo ad inserire nell'elenco di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 ottobre 1963, n. 1525, che determina le attività a carattere stagionale previste da una legge precedente sulla disciplina del contratto di lavoro a tempo determinato, anche la previsione dell'attività di noleggio di autobus con conducente svolta dal personale che abbia, nell'anno solare, un periodo di inattività non inferiore a trenta giorni consecutivi o a sessanta non consecutivi.

Ciò consente di sostenere, a mio avviso, l'occupazione e lo sviluppo del settore, con l'assunzione a termine di personale da impiegare nell'attività di noleggio di autobus con conducente. Mi auguro pertanto che il Governo possa fare fede all'impegno che ha assunto dinanzi alla Camera, proprio perchè questo settore viene da noi ritenuto molto importante per la crescita del turismo e dell'economia del settore produttivo, in particolare.

Credo quindi, onorevoli colleghi, che il voto favorevole del gruppo della Margherita sia scontato, sia per il lavoro prodotto sia per l'impegno profuso da tanti colleghi sia in Commissione sia in Assemblea, dal momento che si prevede un maggior rigore per quanto riguarda l'aspetto professionale, attribuendo una sorta di patente a colui che si accinge a svolgere un'attività tanto importante; vi è quindi un certo rigore nell'accertamento della professionalità di coloro che in ogni caso esercitano tale attività professionale.

Quindi, dopo tanti anni, poniamo fine all'incertezza normativa che ha caratterizzato il settore durante tutto questo periodo, nel rispetto di quelle tre novità introdotte a livello comunitario, a livello legislativo ordinario e a livello costituzionale, novità che oggi inquadrano il settore in maniera diversa.

Oggi noi compiamo un atto dovuto nei confronti degli operatori del settore, ma anche dei tanti utenti che utilizzano gli autobus a noleggio con conducente, un atto concreto che risponde alle esigenze di una particolare categoria produttiva, ma anche alle esigenze degli utenti e dei cittadini. Per queste ragioni, la Margherita esprimerà un voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gibelli. Ne ha facoltà.

ANDREA GIBELLI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, anche la Lega nord esprimerà un convinto voto favorevole su questo provvedimento, poiché è largamente atteso da una categoria che si pone ai vertici di un settore che vede, nella disciplina del trasporto di viaggiatori mediante noleggio di autobus con conducente, un elemento importante per un settore fondamentale della nostra economia che è il turismo.

Penso che le innovazioni del provvedimento che ci accingiamo ad approvare siano evidenti e che la lunga e articolata discussione, che si è svolta soprattutto in Commissione, abbia fatto emergere la necessità di introdurre norme che permettano innanzitutto, come è stato ricordato a proposito dell'articolo 1, di definire gli elementi per evitare la distorsione della concorrenza, rendendo esplicita la condizione secondo la quale non può accedere al mercato chi ha utilizzato sovvenzioni pubbliche, se queste non investano la totalità delle imprese nazionali, dando quindi degli elementi di assoluta parità di accesso al mercato e permettendo comunque a tutti pari condizioni.

Un altro elemento che ci sta particolarmente a cuore e che è stato oggetto di approfondite discussioni in Commissione è il ruolo degli enti locali e delle regioni, affinché, come si diceva in capo ad essi rimangano le normative di settore, che restano invariate, e tutta la parte regolamentare che è stata investita dalla modi-